



Ocarina di Budrio

Gruppo di lavoro per elaborazione del disciplinare:

Coordinatore Gian Paolo Borghi - etnografo

Emiliano Bernagozzi - Direttore orchestra GOB e docente Conservatorio

Fabio Galliani - Presidente e musicista del GOB (Gruppo Ocarinistico Budriese)

Domenico Staiti - etnomusicologo e organologo del DAMS

Sintesi storica (costruttori e gruppi musicali)

L'ideazione dello strumento musicale noto come "ocarina di Budrio", risalente al 1853, è dovuta all'allora diciassettenne Giuseppe Donati (Budrio, 1836-Milano, 1925). Lo strumento costituisce un'elaborazione, dotata di ben più ampie possibilità musicali, di flauti globulari di terracotta in forma di ochetta o di altro uccello, talvolta dotati di un paio di fori di diteggiatura. Il loro uso era infantile e/o di richiamo da caccia.

Considerato patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna, si tratta, in specifico, di un flauto globulare in terracotta a forma ovoidale allungata (che richiama alla memoria una piccola oca), dotato di un'imboccatura laterale e con vari fori praticati nel corpo dello strumento. Giuseppe Donati fu attivo anche come costruttore e venditore di ocarine a Budrio e, in tempi successivi, a Bologna e a Milano. Si distinse pure, nel 1863, come organizzatore e direttore del primo gruppo musicale, il Quintetto Ocarinistico Budriese, che si trasformò in sestetto l'anno successivo. Verso il 1878, l'attività costruttiva fu proseguita, a Parigi, dai fratelli Ercole (1841-1918) e Alberto Napoleone Mezzetti (1843-1906), già componenti del locale complesso ocarinistico. Il successo che conseguirono contribuì notevolmente alla diffusione dell'ocarina in ambiti europei e li indusse all'apertura di una filiale londinese, affidata ad Alberto Napoleone. L'interesse suscitato dallo strumento convinse inoltre Alberto Napoleone Mezzetti a pubblicare un importante metodo per ocarina e a brevettare l'innovativa ocarina a pompa o pistone. I loro materiali furono in seguito ceduti ad Ercole Roda, loro collaboratore.

Nel 1878 iniziò a fabbricare ocarine Cesare Vicinelli (1841-1920), che fu pure strumentista e direttore (dopo la prematura scomparsa di Giovanni Grossi) delle formazioni concertistiche che si esibirono con successo in tutta Europa. Cesare Vicinelli operò in modo particolare nel luogo noto come "Fornace Silvani". Facente parte di una nota famiglia di fornai, era un soddisfacente esperto musicale, nonché suonatore di ocarina, chitarra, trombone e bombardino. Le sue ocarine incontrarono grandi apprezzamenti per qualità sonore, intonazione ed estetica. Grazie all'ideazione di appositi stampi, riuscì a produrre strumenti musicali in numero decisamente superiore rispetto alle realizzazioni di Giuseppe Donati. Le ocarine di Cesare Vicinelli sono apprezzate anche dagli odierni artisti dello strumento.

L'attività costruttiva fu quindi proseguita da Emilio Cesari (1888-1962), suo allievo (diresse per un biennio anche il Gruppo Ocarinistico Budriese), in due fasi: dal 1920 al 1927 a Budrio, e quindi, fino al 1962, a San Remo dove si era trasferito in qualità di musicista dell'orchestra del Casinò.

Guido Chiesa (1896-1963), anch'egli allievo di Cesare Vicinelli, subentrò al maestro e

produsse ocarine per ben 44 anni utilizzando spazi, strumenti di lavoro e attrezzature ricevuti in eredità dallo stesso Vicinelli.

Il trentennio successivo fu caratterizzato dalla produzione di Arrigo Mignani (1918-1997), che si avvale degli stampi già utilizzati da Emilio Cesari. Mignani fu pure componente-capogruppo del sodalizio ocarinistico.

L'attuale erede della prestigiosa tradizione budriese è Fabio Menaglio, appassionato e valente costruttore.

Significativi esempi della prestigiosa produzione budriese dalle origini ai nostri giorni sono esposti al Museo Civico dell'Ocarina "Franco Ferri" di Budrio.

Una doverosa citazione va riservata alle formazioni che hanno fatto conoscere l'ocarina e il suo suono in ambiti internazionali.

Come già è stato specificato in precedenza, Giuseppe Donati diede vita, nel 1863, a un concerto di ocarine di cinque elementi, che poi trasformò in sestetto nel 1865. In quegli anni gli ocarinisti si esibirono in teatri, circhi equestri stabili, intervalli di rappresentazioni di commedie teatrali e di opere liriche, esposizioni e fiere.

Nel 1873, sotto la guida di Cesare Vicinelli, venne istituito un concerto formato da sette strumentisti, il "settimino", che tuttora predomina nella tradizione musicale budriese.

Per incrementare l'interesse e la curiosità del pubblico, in quegli anni gli ocarinisti adottarono un particolare costume e si autodefinirono *Les célèbres Montagnards des Apennins* (I celebri Montanari degli Appennini). Tra il 1870 e il 1880 il settimino mieté svariati successi esibendosi, tra l'altro, a Parigi, Berlino, Vienna, Londra, Lisbona, Mosca e Pietroburgo. Il primo quintetto ocarinistico era formato da Giuseppe Donati, Ercole Mezzetti, Alberto Napoleone Mezzetti, Ulisse Avoni e Federico Vignoli. Il primo settimino fu diretto da Cesare Vicinelli e comprendeva Ercole Mezzetti, Alberto Napoleone Mezzetti, Federico Vignoli, Ulisse Avoni, Davide Mignani e Giuseppe Grossi.

Il Museo dell'Ocarina conserva una raccolta di articoli di giornali europei effettuata da Ercole e Alberto Napoleone Mezzetti nel periodo dal 1869 al 1876, che documenta l'attività musicale del primo concerto ocarinistico budriese.

Sull'onda del successo del melodramma italiano, il repertorio dei gruppi ocarinistici si caratterizzò, oltre che per i ballabili, anche per gli arrangiamenti da opere liriche quali, tra le altre, *Il Barbiere di Siviglia*, *Guglielmo Tell* di Gioachino Rossini, *Rigoletto*, *La Traviata*, *Il Trovatore* di Giuseppe Verdi, *L'Elisir d'amore* di Gaetano Donizetti. In questo ambito, si distinsero per le loro qualità i direttori Giuseppe Grossi e Cesare Testi, abili anche nella realizzazione di composizioni originali.

Dopo un periodo di minore attività coincidente con gli anni della Grande Guerra, il vasto repertorio dei gruppi ocarinistici budriesi fu ulteriormente arricchito e valorizzato da Alfredo Barattoni, direttore della formazione dal 1926 al 1948. Ma il modificarsi dei gusti musicali del pubblico non giovò ai gruppi, che progressivamente andarono in declino e mantennero soprattutto una notorietà locale e regionale.

I settimini budriesi storici parteciparono anche a importanti manifestazioni culturali come la Mostra Etnografica di Roma del 1911 (direttore Cesare Testi) e il Congresso e Festival internazionali della musica e delle danze popolari di Venezia del 1949 (direttore Luigi Broccoli).

L'ocarina di Budrio, oggi

Breve storia dell'attuale formazione del GOB e del suo ritorno alle esibizioni internazionali

Alfredo Barattoni, direttore del gruppo fino al 1948, svolse una intensa attività didattica che ha formato nuove leve di ocarinisti, tra i quali va sicuramente citato Ettore Spiga, leader del gruppo fino alla metà degli anni '70. Di questo settemino, guidato da Spiga sin dagli anni '60, faceva parte Paolo Scazzieri, primo insegnante della Scuola di Ocarina di Budrio, fondata nel 1978. Alcuni allievi, sotto la sua guida, sin dal 1979 costituirono un settemino di ocarine, dal quale discende per linea diretta l'attuale formazione del GOB.

Ancora oggi, a distanza di oltre 40 anni, Fabio Galliani e Gianni Grossi, primissimi allievi di Scazzieri, partecipano alle attività musicali del gruppo.

Dagli anni '90 il GOB si è arricchito della presenza di musicisti di formazione classica, tra i quali vanno sicuramente ricordati i flautisti Emiliano Bernagozzi (attuale direttore del GOB nonché didatta ed arrangiatore per settemino di fama mondiale), Marco Venturuzzo e Fulvio Carpanelli, Claudio Cedroni, Stefano Borghi, Piero Callegari e i giovani Doralice Minghetti, Valentina Gnudi e Leonardo Carbone.

La presenza di questi musicisti e l'alta qualità delle ocarine prodotte sin dai primi anni '90 da Fabio Menaglio ha sicuramente contribuito ad elevare la qualità musicale del gruppo, che si è trovato in grado anche grazie allo stimolo dell'allora direttore artistico Stefano Zuffi di tornare ad affrontare un repertorio di arrangiamenti operistici per settemino di ocarine risalente agli anni '20 se non al secolo precedente troppo a lungo dimenticato.

L'alta qualità musicale del GOB, unita alla crescente diffusione che l'ocarina sta riscuotendo da alcuni decenni in tutto il mondo (in particolare in Giappone, Corea del Sud e Cina) ha fatto sì che il gruppo negli ultimi dieci anni sia stato invitato a suonare in prestigiose sale da concerto, in particolare in Giappone dove ha già effettuato cinque tournée di grande successo.

Per il GOB si può quindi parlare di un vero e proprio ambasciatore della cultura musicale emiliana nel mondo.

Tra gli impegni internazionali del G.O.B. figurano: tournée in Australia (1987, 1996, 2000); Cuba (1989), Argentina (1990), Cile (1990, 1999), Venezuela (1991) Stati Uniti (1994), Corea del Sud (2010, 2012, 2014), Cina (2014, con concerto nel prestigioso Teatro Nazionale – NCPA di Pechino) e Giappone (2014, 2015, 2018, 2019, 2023, con concerti in alcune tra le più importanti sale da concerto della regione di Tokyo), oltre a numerosi concerti in Europa. Negli ultimi anni suoi concerti sono stati trasmessi da Radio 3 (2014) RSI (Radio della Svizzera Italiana) (2014) e WDR (Germania) (2015). Nel 2019 ha partecipato al prestigioso Ravello Festival e nel 2020 si è esibito allo Sferisterio di Macerata per Musicultura.

Nell'agosto 2024 è prevista la sua sesta tournée in Giappone.

L'ocarina e "Il Temporale-Scuola di Musica"

Le attività continuative dedicate all'ocarina impegnano l'Associazione Il Temporale di Bentivoglio negli eventi che seguono:

Ocarina Rave: una giornata dedicata all'ocarina, organizzata da una decina di anni: concerti, riflessioni e incontri su una tradizione popolare che si è oramai inserita nella storia della musica tradizionale con costruttori, studiosi e musicisti. Quest'anno si svolgerà il 7 aprile, per favorire la partecipazione dei musicisti invitati a Bentivoglio anche al Festival di Budrio. Saranno a Bentivoglio due gruppi coreani e due giapponesi vincitrici del concorso 2023. Sarà eseguito in prima mondiale Concert for Ocarina, di Daniel Hellbach.

Ocarina Rave Competition: unico concorso internazionale italiano per ocarinisti, che quest'anno celebra la quinta edizione. È rivolto a ocarinisti di tutto il mondo con lo scopo di

promuovere la tradizione italiana nel mondo, con categorie dedicate ai virtuosi dello strumento, ma anche agli appassionati, ai gruppi di ogni genere, con un occhio di riguardo alle scuole pubbliche italiane (con iscrizione gratuita) e al settimano con strumenti italiani.

Settimino Internazionale: in occasione di Ocarina Rave si forma un settimano internazionale, che ogni anno cambia, ma la filosofia resta quella di unire le diverse culture e diffondere la nostra tradizione. Da quando è stato istituito il concorso, spesso il settimano è costituito da vincitori e giurati del concorso. Si sono esibiti a Bentivoglio ocarinisti americani, giapponesi, coreani, tedeschi.

Maestri nel mondo: in relazione ai bandi pubblicati dal Ministero degli Esteri e ai finanziamenti ottenuti, vengono realizzati progetti internazionali per la formazione di docenti in grado di insegnare l'utilizzo di ocarine italiane e la formazione in settimano. Ad esempio, sono stati portati in Cina ragazzi Italiani e ospitato maestri cinesi a Bentivoglio.

Trascrizioni e spartiti, composizioni originali: un altro settore in cui Il Temporale è molto attivo è costituito dal reperimento di partiture dedicate all'ocarina. Per quel che riguarda le trascrizioni e gli arrangiamenti, il sodalizio culturale collabora attivamente con Le Officine Musicali, un'associazione che sta pubblicando tutte le opere di Emiliano Bernagozzi. Ogni anno Il Temporale commissiona brani originali per ocarina e orchestra per ampliare il repertorio. Un esempio di committenza: il brano obbligatorio per la categoria A del Concorso 2023 è stato appositamente scritto per Ocarina e archi da Daniel Hellbach.

Il Temporale ha un sito dedicato interamente all'ocarina: <https://www.ocarinarave.it/>
Relativamente alle attività dedicate all'ocarina dalla Scuola di Musica, si elencano:

- due corsi di gruppo che si svolgono in modo continuativo per tutto l'anno scolastico totalmente gratuiti con cadenza settimanale, tenuti da Emiliano Bernagozzi.
- È stato creato un gruppo di adulti che si incontra una sera a settimana per tutto l'anno scolastico ed è seguito da Fabio Galliani.
- Grazie ai fondi europei e alla Regione Emilia Romagna saranno tenuti dei corsi totalmente gratuiti indirizzati alle primarie dell'Istituto Comprensivo di San Giorgio di Piano
- Sono attivi anche corsi individuali di ocarina
- Master Class residenziali dedicate ad ocarinisti di tutto il mondo: 3-4 volte all'anno sono invitati ocarinisti, soprattutto dalla Corea del Sud, ma anche dal Giappone e dalla Cina. Restano ospiti 10-15 giorni a Bentivoglio, frequentano le lezioni dedicate a loro e, allo stesso tempo, suonano con gli allievi locali e prendono parte a tutte le attività della scuola.
- Nel cartellone del cortile estivo e del Festival autunnale de Il Temporale, sono sempre inseriti concerti in cui l'ocarina è protagonista o in cui entra a far parte dell'organico orchestrale.

Bibliografia essenziale

Adversi, Aldo, L'ocarina di Budrio. Pubblicato in occasione del 1° centenario ed a cura del Comitato per le manifestazioni budriesi, Bongiovanni, Bologna, 1963

Anonimo, Le ocarine di Budrio, in "La Marmitta. Giornale umoristico settimanale" [supplemento de "Il patriota cattolico"], I, 16 settembre 1865, p. 1

Bellini, Andrea, L'ocarina. Suoni di terracotta, in "Amadeus", 3 (2012), pp. 48-50

Bottrigari, Enrico, Cronaca di Bologna, a cura di Berselli, Aldo, vol. 4, Zanichelli, Bologna, 1960- 1962, p. 118

Campin, Jack, The Italian-type Ocarina (Version 60), www.campin.me.uk/Music/Ocarina, 2016
Cavara, Otello, L'inventore dell'ocarina, in "Ars et Labor. Musica e musicisti", LXIV, 7 (1909), pp. 493-496
Cedroni, Claudio, Il settimino di ocarina. Storia di una tradizione italiana, Sonic Press, Bologna, 2011
Dell'Amore, Franco, La musica romagnola nella discografia italiana a 78 giri, Casa Dell'Amore, Cesena, 2016, pp. 7, 13-15, 45-46, 52-54
Ferri, Franco (a cura di), Dall'argilla alla musica. Una storia dell'ocarina dai costruttori ai gruppi, Comune di Budrio, 1999 [catalogo della mostra, Budrio, 25 settembre-24 ottobre 1999]
Franzoni, Gilberta, Baldi, Francesca, Bologna. Una provincia cento musei. Guida. L'archeologia, le arti, le scienze, l'identità, Pendragon, Bologna, 2005, p. 161
Liggins, David-Liggins, Christa, The Ocarina. A Pictorial History, Ocarina Workshop, s.l., 2003
Molinari Pradelli, Alessandro (a cura di), Il suono dell'argilla. L'ocarina di Budrio 150 anni dopo, Comune di Budrio, [2003]
Pastore, Michele, Let's play the ocarina. Suoniamo l'ocarina, in "Bologna Incontri", XIV, 1 (1983), pp. 35-37
Sangiorgi, Otello e Tarozzi, Fiorenza (a cura di), Cent'anni fa Bologna. Angoli e ricordi della città nella raccolta fotografica Belluzzi, Costa, Bologna, 2000, pp. 184-185
Servetti Donati, Fedora, È Budrio un buon castel del Bolognese. Breve guida al centro storico di Budrio, Compositori, Bologna, 2002, pp. 52-57, 162
Sguera, Clelia, L'ocarina: un mondo, in "Amaltea", VI, 3 (2011), pp. 21-30
Vari, Autori, Dall'argilla alla musica, in "QS", IV, 2 (1988), pp. 6-49
Vari, Autori, L'ocarina e la tradizione della ceramica. Ricerca ed analisi, Università di Bologna. Scuola di Ingegneria e Architettura. Corso di laurea in design del prodotto industriale, collana bibliografica "degree/design", s.d. [2017?; con ampia sitografia]

Discografia

Concerto Ocarinistico Budriese, Scappa, scappa/Sonatina di strapaese, Columbia, D18362, 1930 (78 rpm)
Concerto Ocarinistico Budriese, Il Trovatore, Columbia, D18363, 1930 (78 rpm)
Concerto Ocarinistico Budriese, Forti e buoni, Columbia, D18364, 1930 (78 rpm)
Concerto Ocarinistico Budriese, Cici-cucu/Miraggio, Columbia, D18365, 1930 (78 rpm)
Concerto Ocarinistico Budriese, Nasica/La bella triestina, Columbia, D18366, 1930 (78 rpm)
Concerto Ocarinistico Budriese, Miraggio/Cici-cucu, Columbia, DQ349, 1935 (78 rpm)
I Muntaner Rumagnöl, Scherzo bolognese/Canto mattutino, La Voce del Padrone, R9119, 1929 (78 rpm)
I Muntaner Rumagnöl, L'usignolo/Canzone di sera, La Voce del Padrone, R10258, 1929 (78 rpm)
I Muntaner Rumagnöl, L'usignolo/Canzone di Sera, La Voce del Padrone, GW484, 1934 (78 rpm)
I Muntaner Rumagnöl, L'usignolo/Canzone di sera, La Voce del Padrone, GW584, 1935 /78 rpm)
Le Ocarine di Budrio. Unico Folklore Mondiale, Emiliana Records., LP 5036, s.d. (33 rpm)
Gruppo Ocarinistico Budriese, Iride Polka/Sogno di fanciulla, G.O.B., 1968 (45 rpm)
Gruppo Ocarine di Budrio, Le ocarine di Budrio, Cetra, LPP 382, 1978 (33 rpm)
Complesso Ocarinistico Budriese, Budrio amore mio, C.O.B. 331, 1986 (33 rpm)
Concerto di Ocarine di Budrio. Composizioni originali per ocarina, S.T.E.R.G., ODD 1500-S,

s.d. (MC)

Ocarine da Concerto. Trascrizioni di arie e melodie celebri, S.T.E.R.G., ODD 1501, s.d. (MC)
Giorgio Pacchioni, Balli saltati emiliani. Ballo liscio romagnolo, Elytra, 9033, s.d. (MC)
Giorgio Pacchioni con i Boun e i Strapazzoun, Mandolinata a Forlimpopoli, Elytra, 9036, 1990 [?]
(MC)

Gruppo Ocarinistico Budriese, Rossini e la Terracotta, C.I.M.E., 1992 (CD); successiva
edizione, Teichiku Records, 1993 (CD)

Magical Ocarina. The solist of Gruppo Ocarinistico Budriese Fabio Galliani, Emiliano
Bernagozzi, Claudio Cedroni, Roberto Bonato, Gruppo Ocarinistico Budriese Production, s.d.
(CD)

Ensemble Novecento, Il grillo. Musica per ocarine, New Tone Records, NT6725, 2000 (CD)

Gruppo Ocarinistico Budriese, Sprizzi e Sprazzi. Melodie della tradizione popolare, Callisto
Records, EU, CLSO502, 2005 (CD)

Giorgio Pacchioni, Ernestina Argelli, Ocarina und Klavier, in "Ocarina Music", MD-0-1003,
2006 (CD)

Gruppo Ocarinistico Budriese e Quintetto d'Archi di Bologna, The Four Seasons, Gruppo
Ocarinistico Budriese Productions, 2011 (CD)

Gruppo Ocarinistico Budriese, Contemporary Earth, Stile libero, 2011 (CD)

Gruppo Ocarinistico Budriese, Bello! Ocarina Famous-Neapolitan Songs, Respect Records, SL
CD 1030, 2013 (CD-Book) [Giappone]

Ocarina Ensemble Budrio, La terra che suona, Diapason, 2016 (CD) G.O.B., Il canto degli
Uccelli, GOB, CD 02, 2016 (CD)

Gruppo Ocarinistico Budriese, Rossini, GOB, CD 03, 2018 (CD)

Fabio Galliani & Ocarinamania Quartet, Fabiulous Ocarina, Ocarina de, 2015 (CD)

Un utile elenco di titoli di dischi del G.O.B. dal 1992 dal 2015, è consultabile in Wikipedia:
GOB (Gruppo Ocarinistico Budriese).

Esiste, inoltre, una folta discografia con la presenza di ocarine nelle incisioni di orchestre di
ballo liscio romagnolo (per tutti: Ellix Bellotti e Alberto Rota), nonché nei repertori di gruppi
(spontanei e di Folk music revival) delle formazioni musicali bolognesi del Gruppo emiliano
di musica popolare, diretto da Paolo Giacomoni, e della Pneumatica emiliano-romagnola,
fondata da Stefano Zuffi e attualmente diretta da Umberto Cavalli.

Metodi per ocarina

Antico, Ettore, Lucchini, G[ian], Piero, Metodo teorico pratic...amente facile per lo studio e la
conoscenza dell'ocarina, a cura del Circolo Ocarinistico Budriese, Montanari, Budrio, 1984
[In appendice: danze e arie del Rinascimento italiano a 2 voci di Massimo Bersanetti]

Barrattoni [sic], Alfredo, 24 pieces for Ocarina Septet, s.e.,s.d.

Bava, Franco, Metodo completo teorico-pratico per ocarina e flautino a due ottave, Campi,
Foligno (Perugia), 1958

Bernagozzi, Emiliano, Impara l'ocarina. Teoria. Esercizi. Melodie, Officine Musicali, Uboldo
(Varese), 2020

Carnovich, Egidio, Metodo rapido e completo per Ocarina, Zanibon, Padova, s.d.

Donati, Giuseppe, Metodo facile per imparare l'ocarina italiana pubblicato dall'inventore – di
Budrio, Fratelli Cocchi, Bologna, 1893

Gale, Cris (arranged by), Ocarina. Songs for all occasions, Hal Leonard, Milwaukee,WI-USA,
2021 Galliani, Fabio, Suoniamo l'ocarina con -, Un metodo semplice per imparare bene, vol.
1, s.d. e s.l. Galliani, Fabio, "A taste of European folk music". 20 dances selected and arranget
for "Alto C" Ocarina, s.l., 2020

Gruppo Ocarinistico Budriese (a cura di), Nuovo metodo per ocarina, www.ocarina.it, [2009]
Hal, Leonard, Gale – Ocarina Method, Bongiovanni, Bologna, 2016
Maurri, R[affaello]., Metodo per Ocarina, Maurri, Firenze, s.d.
Menaglio, Fabio. Ditta artigiana, Tavola delle posizioni per ocarina, s.l. e s.d.
[Mezzetti, Alberto Napoleone], The Mezzetti Ocarina Tutor, Walter Brothers, London, s, d,
[tra il 1883 e il 1888
Pirani, G[iovanni]. B[attista]., Breve Metodo Pratico e Facile per imparare a suonare l'Ocarina
anche per i non conosciuti dii musica corredato di Esercizi e Scale, Forlivesi, Firenze, s.d.
[inizi '900]
Ranuzzi Sperindio, Nuovo metodo per ocarina, Arti Grafiche, Ravenna, 1956

Ulteriori documentazioni in:

www.emilianobernagozzi.it [sito Internet di Emiliano Bernagozzi] www.ocarinafabio.com
[sito Internet di Fabio Galliani] www.ocarina.it [sito Internet di Fabio Menaglio]

Canali vari You Tube.

Una particolare citazione va riservata alla vasta opera compositiva e di arrangiamenti di Emiliano Bernagozzi. Relativamente a questi ultimi, l'artista precisa sul suo sito Internet: "Amo vedere e ascoltare l'ocarina insieme a strumenti classici come il pianoforte, la chitarra, il trio e quartetto d'archi, e perché no, l'orchestra ad archi e con l'orchestra sinfonica sia in organico che come strumento solista". Emiliano Bernagozzi dedica pure doveroso impegno agli arrangiamenti di composizioni di Alfredo Barattoni (ma anche di Cesare Testi, Alberto Napoleone Mezzetti e Giuseppe Grossi).

I suoi arrangiamenti prevedono un'ampia serie di organici, oltre che di partiture didattiche. Alcuni esempi: Due ocarine e pianoforte; Due ocarine e quartetto d'archi; Ocarina e pianoforte (e/o chitarra; Ocarina multicamera e settimino; Una o più ocarine e orchestra.